Anno XXXVI. Mercoledì 19 Decembre 1883 N. 293

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il Re di Spagna ha aperto le Cortes con un discorso, nel quale ha anzitutto notato i progressi fatti dalla Spagna nei suoi rapporti internazionali. Il discorso è fatto in modo che debbano esserne liete egualmente la Germania e la Francia. Forse l'impressione che fa il discorso del Re si potrebbe riassumere così: « Siamo più amici della Germania, ma più vicini alla Francia. Sicchè non siamo costretti a guastarci colla Francia, manteniamo l'equilibrio fra tutte e due ».

Però vediamo che il Ministero del Re Alfonso avrà cura di presentare subito alla Camera un progetto di legge sul suffragio universale. Oramai pare che tutti i popoli debbano esserne felicitati. Lo detestiamo perchè è una grande menzogna e condanna gli uomini politici a mentire. Si dà il potere alla moltitudine che non può governare, a patto che non governi. La si adula, ma purchè non prenda sul serio le adulazioni. E s'essa vuole pur governare, e inebbriata di lodi s'impadronisce del potere, ci dà gli orrori della Comune parigina, per essere schiacciata, fucilata o inviata a Caienna.

Il suffragio universale come manifestazione delle grandi correnti dell'opinione pubblica può essere utile, ma purchè sia un avvertimento o un impulso, non porti al potere gli uomini che effettivamente governano. Esso ci condanna ad un reggime detestabile, in cui il Sovrano vero è incapace e gl'intriganti governano per lui. È una Reggenza permanente.

Il sig. di Saint Vallier, già ambasciatore di Francia a Berlino, smentisce la storiella corsa, che il principe di Bismarck gli avesse detto in una certa occasione che voleva andare al Tonchino, ma che se ci andava la Francia, le avrebbe lasciato il passo. Non è improbabile che il principe Bismarck veda con piacere la Francia impegnata in luoghi lontani, più che sia possibile, ma egli non avrebbe spinto la Francia nel Tonchino, facendo credere all'ambasciatore francese, che era intenzione sua di fare ciò che desiderava che facesse la Francia.

Non è confermata la rivoluzione di palazzo a Pechino, e il trionfo per conseguenza del partito militare, di cui abbiamo parlato.

Però nelle sfere parlamentari, in seno alla stessa maggioranza ministeriale, l'inquietudine si manifesta con segni non equivoci. L'urgenza del pericolo rende certa l'approvazione del nuovo credito di venti milioni, piccola parte di quella somma che diverrà poi necessaria, se scoppierà con la China la guerra, di che le dichiarazioni del Ferry e dei ministri della guerra e della marina non lasciano più dubbii. In questo caso, il signor Lemyre da Villers, che fu già governatore della Cocincina, afferma che per condurre con qualche successo la campagna intrapresa occorreranno almeno 50 mila uomini ed un miliardo splendibile in pochi anni.

Intanto nei circoli parlamentari s'incomincia a discutere sul serio la convenienza di una modificazione ministeriale, e si fanno delle pratiche presso il presidente Brisson, affinchè egli stesso si metta alla testa del movimento. La leggerezza, anzi l'ostinazione, con la quale il Ferry ha trascinata la Francia nella pericolosa prova, le continue finzioni, con le quali egli ha tratto in inganno il paese, nascondendogli la verità, hanno ormai finito con lo scalzare la base del gabinetto.

Il Principe di Germania e il Papa

Il Principe di Germania è giunto in Roma in mezzo a un grande e schietto applauso. A questo proposito la *Perseveranza* scrive:

Noi crediamo che la breve dimora che il Principe Imperiale di Germania farà in Roma dissiperà coll'evidenza dei fatti i molti rumori che sono stati sparsi sulle ragioni della sua andata.

Il Principe viene a Roma, dove ha sede il Re, che è amicissimo suo; va ad abitare in casa del Re, dove appunto al Papa dispiace ch'egli abiti; ed ecco ch'egli non viene per vedere il Re, bensì per vedere il Papa! Il suo fine, dicono taluni, non è solo di vedere il Papa, ma di negoziare con lui; e il suo primo passo è questo; rendersi men gradito negoziatore, andando a prender dimora al Quirinale, casa che non si sa bene se sia ancora interdetta, ma in cui il Papa crede che dimori un suo inimico?

A noi par certo che il Principe vada a visitare il Papa, ma non già ch'egli abbia preso incarico di sciogliere e conciliare la lunga querela che già da più anni dura tra la Curia romana e l'Impero germanico.

Che il Principe vada a visitare il Papa, una volta che è in Roma, ci pare la cosa più naturale del mondo. Egli è protestante; ma l'Impero, di cui, prima o poi, sarà a capo, ha parecchi milioni di cattolici, e cattolici convinti e ardenti; se mancasse d'andar a visitare il sovrano spirituale di questi, li offenderebbe. Noi italiani, d'altra parte, non ci possiamo nè meravigliare, nè dispiacere ch'egli lo faccia. Noi abbiamo fatta una legge in cui il Papa è riconosciuto sovrano, e son circondate di privilegi le sue relazioni internazionali. Perchè i Principi, che vengono in Roma, non dovrebbero andare ad ossequiarlo?

Ma può nella visita che il Principe faccia al Papa aver luogo qualche discorso appunto intorno alla controversia ecclesiastica, tuttora viva tra la Curia e l'Impero? Certo, è possibile. Il Principe, ch'è un eletto spirito, ha due qualità tra molte altre: è un protestante saldissimo e un animo conciliatissimo. Certo, il suo desiderio è di restaurare la pace religiosa tra i popoli sui quali regnerà un giorno, pur mantenendo intatto il principio di libertà, che ne francò una parte dalla obbedienza di Roma. Tutti gli ideali alti e belli sono i suoi; e la pace da una parte e la libertà di pensiero dall'altra gli paion tali, e li ama del pari.

Ha mostrato già in altra occasione che, nel parer suo, tutto ciò che potesse conferire a rappacificare gli animi si dovesse tentare; e che, se alla guerra dei principii non si poteva dar fine, si cercasse almeno che, col rispetto dei diritti e delle convinzioni di tutti, si continuasse a combatterla senza amarezza e violenza, come guerra non di mani, ma di pensiero. Quindi è possibile che nel discorrere col Papa mostri il desiderio ond'egli è mosso; e cerchi se questo trova abbastanza corrispondenza nell'animo di quello. E assai probabilmente questa corrispondenza v'è. Ma se il Principe, tornando ora a casa, troverà persone dello stesso sentimento suo, il Papa ha intorno a sè persone di sentimento affatto opposto. Sicchè, qualunque siano i pensieri che manifesterà l'uno all'altro, si può ritenere per certo che la questione dopo il colloquio non si troverà più vicina alla soluzione di prima.

Ma poniamo che fosse il contrario; che il colloquio facesse il miracolo di metter d'accordo la Curia e l'Impero. Noi l'abbiamo detto una volta, e lo ripetiamo. Noi non crediamo desiderabile per l'Italia che quest'accordo non succeda nè ora, nè poi. A noi pare invece utile che, rifatto un accordo, cessi nei cattolici tedeschi la irritazione presente contro l'Italia, o almeno scemi. A noi pare anche utile che il fatto provi come la perdita del poter temporale non leva al Papa nessun mezzo di governare la Chiesa, e anche di riacquistare in alcuni Stati il terreno che, mentre era Principe, aveva perso.

Non vediamo, quindi, nella visita del Principe a Roma, nulla di cui l'Italia non si debba chiamar contenta e consolarsi. Persino questo è bene, che il Papa s'avvezzi, al contrario di quello che ha preteso sinora, a ricevere Re e Principi, che hanno mostrato per prima cosa di sapere che v'è un Re d'Italia in Roma. E che questa abitudine sia il Principe Imperiale quello che comincia a fargliela prendere, si intende: questa virtù gli viene dalla gran fôrza e potenza dell'Impero che rappresenta. E bene che la Côrte romana senta davvicino la realtà delle cose, e principii a piegare il capo.

Se, dunque, salutiamo con gioia l'andata del Principe Imperiale a Roma, lo facciamo colla perfetta persuasione che essa è un fatto non meno gradito al Re, che fortunato per la patria nostra.

UN NUOVO SCANDALO

Telegrafano da Roma all'*Italia*:

Molti deputati col mezzo della posta hanno ricevuto una lettera poligrafatta la quale dice in termini vigorosi che è ora di finirla di parlare dell'incidente Nicotera e di muovergli guerra.

Si minaccia in caso diverso di mettere in pubblico alcune speculazioni che sarebbero state fatte da deputati servendosi della loro posizione, e promettendo che Depretis era favorevole a queste imprese e avrebbe dato soccorsi.

Ora gli sborsatori di grossi prestiti dati sopra garanzie illusorie avrebbero scoperto l'inganno.

Si dice, ma ve lo riferisco con riserva che questa circolare ai deputati si riferisca a certi affari di miniere nelle provincie meridionali. I commenti sono però infiniti.

Si stimmatizza generalmente questa circolare e si dice che se vi sono dei colpevoli e dei danneggiati, vi sono anche dei tribunali.

I compromessi nella cosa sarebbero due deputati.

Esposizione Generale Italiana 1884

Torino 16 Dec. 1883.

(DC) *Crescit eundo*. Mano mano che si avvicinano al loro compimento i lavori preparatori della grande Rassegna delle manifestazioni dell'attività italica che qui si sta allestendo, sembrano moltiplicarsi.

E non parlo soltanto del lavoro che si fa negli uffici del Comitato Esecutivo e delle varie commissioni, bensì dei lavori propriamente di costruzione.

Si sperava nel concorso di circa 12 mila espositori e invece questi saranno ben 17 mila. E questo risultato prodigioso non lo si è potuto conoscere che all'ultima ora; mi capirete dunque che era impossibile pensare ad ingrandire le progettate gallerie; bisognava assolutamente costruirne di nuove.

E così appunto ha fatto il Comitato esecutivo.

L'altro dì esso decise di fare erigere due nuove grandi gallerie: una per la meccanica agraria; l'altra in aggiunta a quelle delle industrie manifatturiere.

Ciò importerà una spesa imprevista di oltre 80 mila franchi, ma che importa tutto questo di fronte al grande vantaggio di potere mettere in un posto conveniente tante macchine e tanti oggetti importanti che altrimenti avrebbero dovuto rimanere allo scoperto?

IN ITALIA

ROMA 18 — I cittadini italiani che prenderanno parte al Pellegrinaggio nazionale verranno a Roma in tre riprese dal 5 al 26 gennaio e vi rimarranno per 6 giorni. Così l'*Italia*.

— Le dimissioni date dagli onorevoli appartenenti alla Pentarchia da membri della Commissione per l'esame del progetto del nuovo codice penale non fecero alcuna impressione.

Preannunziate dalla *Riforma* esse erano attese.

Si è però imbarazzati circa il modo di rimpiazzarli.

— Il ribasso sui viaggi pel pellegrinaggio è del 75 per cento oltre il trasporto gratuito delle bandiere, delle corone, degli strumenti musicali e di tuttociò che è inerente al pellegrinaggio.

VENEZIA 18 — Ieri nel sestiere del Castello avvenne un orrendo delitto.

Un giovinastro di 21 anno, certo Luigi Bozzato, uccise la propria madre a colpi di mannaia, in seguito ad uno dei frequenti alterchi che avvenivano fra essi, non volendo il giovinotto darsi ad alcuna occupazione.

Arrestato mentre si aggirava come pazzo nelle vicinanze della sua casa condotto sul luogo del delitto, confessò il suo assassinio.

— Il *Veneto Cattolico*, per la fine dell'anno sospenderà la sue pubblicazioni.

MANTOVA — Abbiamo già narrato ai nostri lettori la colluttazione avvenuta a Mantova fra il nostro collega Luzio, direttore della *Gazzetta di Mantova*, e l'avv. Rocca, uno dei capi del partito radicale di quella città.

Lunedì mattina i due avversari si batterono alla sciabola. Nessun colpo era escluso. Il Rocca riportò una grave ferita alla mano sicchè non potè continuare il duello.

ALL' ESTERO

SPAGNA — È confermato l'incidente accaduto ad Irun tra l'ambasciatore francese e alcuni spagnuoli; è confermato pure che il Des Michels schiaffeggiò un doganiere.

I giornali spagnoli esigono che il governo domandi il richiamo dell'ambasciatore.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 21, 24 e 27 Novembre

In seguito a richiesta della Deputazione provinciale, mandava all'Ufficio di Stato civile per l'esaurimento di alcuni incombenti in punto alla domanda degli abitanti di Denore tendente ad ottenere il riparto dei Consiglieri per frazioni.

Fissava la nuova seduta del Consiglio Comunale pel giorno 24 corrente mese, onde evadere gli oggetti indicati nell'apposito ordine del giorno.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa pel ristauro di alcuni quadri esistenti nella Pinacoteca Comunale.

Approvava la maggiore spesa occorsa per alcuni lavori alla stalla annessa all'orto dell'Ateneo.

Accordava la chiesta proroga pel compimento della fornitura della ghiaia per la sistemazione della strada bassa di Villanova.

Autorizzava l'acquisto di un istrumento da servire come dotazione dell'Istituto musicale.

Deliberava di concorrere nella spesa per offrire alla Città di Torino un ricordo in attestato di gratitudine per la generosa ospitalità concessa agli emigrati politici di ogni parte d'Italia, e ciò in occasione del 25° anniversario del risorgimento Nazionale.

Approvava le proposte di due Assessori in ordine ad alcuni ricorsi presentati da vari contribuenti la Tassa di Famiglia.

Nominava una Commissione con incarico di occuparsi della nuova ferma della Banda civica.

Deliberava di sottoporre al Consiglio le rinuncie emesse dai sigg. avv. Giacomo Delilliers e Pareschi dott. cav. Luigi alla carica di assessori, nonchè quella dell'ing. Achille Poli all'ufficio di consigliere.

Mandava esprimere i più vivi ringraziamenti al sig. cav. avv. Giovanni Boldrini pel dono da lui fatto al Corpo della Banda civica di vari pezzi in partitura.

Accordava un compenso ad un inserviente Comunale per servizio straordinario dal medesimo prestato.

Approvava, in via d'urgenza, il verbale della seduta consigliare straordinaria in data 21 corr. mese.

Disponeva d'invitare nuovamente il sig. dott. Alfredo Boari medico condotto di S. Bartolomeo in Bosco a stabilire ivi la sua residenza come centro della condotta stessa, e ciò a scanso di ulteriori lagnanze.

Deliberava di rimborsare il Delegato di Pontelagoscuro della tenue spesa da lui sostenuta pel ricovero di un miserabile di quella Borgata.

Approvava la maggiore spesa occorsa per alcune riparazioni ai locali scolastici in Marrara.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per transazione della lite vertente col sig. Antonio Crosa.

Stabiliva di portare al Consiglio la domanda del conte G. B. Zanelli per l'affrancazione di un canone dovuto all'amministrazione Ginnasiale.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande per apertura ecc. di pubblici esercizi.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. avv. Virgilio Mantovani alla carica di assessore.

Autorizzava la pubblicazione di un avviso di concorso pel vacante posto di guardia municipale.

Approvava la maggiore spesa occorsa per la sistemazione del piano stradale dirimpetto al Manicomio.

Autorizzava la riparazione, da eseguirsi nella prossima primavera, del marciapiede dal lato di levante della via Montebello.

Ordinava il pagamento della somma dovuta all'assuntore dei lavori di fognatura della golena fabbricata in Pontelagoscuro, non che lo svincolo del deposito dal medesimo fatto a garanzia del contratto.

Mandava rassegnare alla Prefettura, per l'analoga approvazione del Consiglio sanitario provinciale il piano topografico indicante la località ove s'intende erigere il nuovo Cimitero per la Villa di Vigarano Pieve.

Autorizzava i lavori occorrenti per riformare il tetto degli ammazzatoi di levante nel pubblico macello, da compiersi nel prossimo anno, ed a stagione opportuna.

Deliberava di non potere aderire alla richiesta del Comune di Argenta di far parte del progettato Consorzio per la sistemazione della strada di Spinazzino.

Approvava le proposte di due Assessori in ordine ad alcuni ricorsi di contribuenti per tassa sui cani.

Deliberava di fornire gli schiarimenti richiesti dal Sindaco di Roma in ordine alla erezione del monumento al Generale Garibaldi.

Emetteva parere favorevole sopra alcune istanze relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Un' « onta ! » — La deliberazione degli studenti della nostra Università di aderire e di prender parte al pellegrinaggio Nazionale del 9 Gennaio, ha dato sui nervi alla *Rivista*, la quale ha avuta la mutria di chiamare tale deliberazione « *un' onta alle gloriose tradizioni dell' Università ferrarese, dell' Ateneo italiano* ».

E per tutta prova dell' asserto non fa che citare epoche nelle quali gli studenti si ribellarono alla tirannia austro-papale o combatterono le battaglie della indipendenza nazionale.

Convien supporre che l' articolista della *Rivista* ammetta che al Pantheon dorma il sonno eterno, non già il Padre della Patria, ma un Metternich, un Radetzky — che a Goito, a Pastrengo, a Novara, a Palestro, a San Martino non ci fosse già Vittorio Emanuele, ma sibbene lui, l' articolista! Un' *onta !*

Un' onta, una vergogna, si è quella che cittadini italiani, in una città italiana, possano scrivere così orribili bestemmie alle quali dei pari si ribellano, il cuore, il patriottismo e venticinque anni di storia.

Un' onta si è quella che l' intelligenza possa essere di cotal guisa annebbiata dal più bieco spirito di parte.

Detto questo per conto nostro, diamo di gran cuore posto al seguente ordine del giorno votato ieri, a grande maggioranza, dagli studenti Universitarii.

Libera Università degli Studi

« Gli studenti, raccolti in adunanza « per deliberare intorno al contenuto « dell' articolo inserto nel N. 100 della « *Rivista*. « *Gli studenti dell' Università* » riprovano col silenzio la volgarità delle ingiustificate offese loro « dirette. »

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani ad un'ora pom. onde discutere sugli oggetti di cui nel seguente ordine del giorno:

Oggetti di primo invito

Comunicazione delle rinuncie emesse dalli sigg. conte Giovanni Gulinelli ed ing. Achille Poli alla Carica di Consiglieri.

Rinuncia delli sigg. Delilliers avv. Giacomo, Mantovani avv. Virgilio e Pareschi dott. cav. Luigi alla carica di Assessori effettivi.

Rinuncia di una Maestra Comunale e sua surrogazione.

Rinuncia del sig. cav. prof. Carlo Grillenzoni alla Carica di Rettore della libera Università e nuova terna per la nomina del Rettore per l' anno scolastico 1883-84.

Terna per la nomina del Vice Conciliatore del I° Mandamento in surrogazione dell' attuale scadente per compiuto triennio.

Nomina di un Membro della direzione Orfanatrofi e Conservatori in surrogazione di altro, a cui venne conferita la Presidenza.

Conferma del dott. Frabetti nel posto di Medico Condotto di Vigarano Mainarda.

Proposta di collocamento a riposo della Maestra Corradi Giuseppina.

Idem, della Maestra Roveri Trivolati Alceste.

Liquidazione della pensione al prof. Felisi già Direttore ed insegnante nelle Scuole Tecniche.

Comunicazione di sospensione inflitta ad Impiegati Comunali.

Comunicazione della Nota Ministeriale intorno alle Scuole Tecniche.

Proposta di diminuzione del Canone d' appalto della tassa posteggio pel corr. anno, e proposta di riappalto pel prossimo triennio, a trattativa privata.

Progetto pel nuovo mercato dei cavalli.

Proposta di cessione di un relitto stradale fuori Porta S. Giorgio.

Domanda del conte G. Battista Zanelli per l'affrancazione di un canone dovuto all' Amministrazione Ginnasiale.

Proposta di transazione della lite vertente col sig. Crosa.

Scadenza del biennio di servizio prestato, a titolo di esperimento, dai Segretari delle Delegazioni Comunali — Provvedimenti.

Proposta di transazione colla Società del Gaz in ordine al pagamento di multe e tasse di Registro effettuato dal Municipio sui contratti stipulati colla detta Società.

Conto Consuntivo e Morale dell' esercizio 1882.

Progetto di Bilancio pel 1884 tanto del Comune che dell' Amministrazione Ginnasiale.

Banca di Ferrara. — La Direzione ci comunica che a partire dal 20 corrente effettuerassi un secondo riparto di altre Lire cinquanta per cadauna delle Azioni della Banca.

Pellegrinaggio nazionale — La Deputazione provinciale ha aderito al pellegrinaggio nazionale del 9 Gennaio, riservandosi di nominare i suoi rappresentanti.

Orfanotrofj e Conservatorj. — Ieri il nostro R. Prefetto Comm. Bianchi, accompagnato dal Presidente della Direzione degli Orfanotrofj e Conservatorj, avv. Martinelli, dai Direttori ing. Gaetano Forlani, dott. Gustavo Navarra, ing. Eugenio Righini, e dal Segretario Andrea Bononi, si recava ai quattro Istituti femminili delle Mendicanti, delle Orfanelle di S. Giovanni Battista, di San Apollinare, di S. Barbara. Visitava accuratamente i locali, informandosi delle condizioni e dell' andamento d'ogni Istituto. Venne salutato dalle alunne colla recita di poesie, con canti corali ed assistette a brevi saggi di ginnastica educativa. Si mostrò soddisfatto del modo con cui sono tenuti quegli stabilimenti, della pulitezza e dell' ordine che ovunque si ammirano, e rivolse parole di lode alle rispettive direttrici.

Fu rimessa ad un giorno festivo la visita all' Istituto maschile dei Mendicanti, essendo questi trattenuti negli altri giorni fuori del convento dalle occupazioni dei mestieri che apprendono.

Ferrovia Ferrara-Argenta. — La visita ufficiale di ricognizione venne compiuta e i Commissarj governativi furono in tutto soddisfatissimi della fatta ispezione.

La inaugurazione della linea si farà il giorno 30 del corrente mese.

La Deputazione provinciale ha prese le disposizioni opportune per la solennità della inaugurazione ed incaricava delle modalità i tre sindaci di Ferrara, Portomaggiore e Argenta. Giova però avvertire che trattandosi di un solo tronco della linea costruenda, il governo non prenderà parte ufficiale a questa parziale inaugurazione.

L' esercizio del tronco Ferrara-Argenta viene intanto assunto dalle S. F. A. I. per conto dello Stato.

Corte d' assisie. — Ieri ebbe principio la discussione della causa contro Onofri Cleto e Zaniratti Giuseppe, accusati di furto qualificato di buoi commesso in Saletta la notte al 16 Decembre 1882 ai danni di Vilelmo Boari.

Proceduto si ad una suppletoria estrazione dei Giurati atteso il giustificato impedimento di alcuni che non comparvero ed esaurito l' interrogatorio degli accusati, la continuazione del dibattimento venne rimessa ad oggi.

— Essendosi poi protratta la trattazione delle cause precedentemente fissate, quella contro Alberghini Aroldo e Bruto ed altri fissata pel 20 e seguenti, fu rinviata ad altra sessione non potendo essere trattata prima delle feste natalizie ed in suo luogo verranno discusse quelle contro Bianchi Domenico e Bellotti Pietro, accusati di furto qualificato fissata in ruolo per il giorno 21 corr., e Simoni Giuseppe accusato di ferimento volontario fissata in ruolo pel giorno 22 corrente.

Il Ponte sul Reno. — Il nostro ufficio tecnico provinciale ha ripresentato alla Deputazione il suo progetto emendato, per la costruzione del Ponte sul fiume Reno a San Prospero. Da parte sua la Deputazione lo ha rinviato al Ministero per la necessaria approvazione e per dar mano poscia alla costruzione del ponte.

E da parte della provincia di Bologna a che punto siamo per la costruzione dell' altro ponte al Gallo?

Congedo assoluto. — Il ministero della guerra ha pubblicato un manifesto in cui si dichiara che al 31 dicembre spetta l' assoluto congedo a tutti i militari di 1ª di 2ª e di 3ª categoria, a qualunque classe di leva essi siano oggi ascritti, i quali risultino nati nel 1844, salvo però il disposto del paragrafo 309 del regolamento sul reclutamento.

Disgrazia. — Nella Villa di Cocanile certo Merra Gaetano, contadino d' anni 63, guidava, stando a terra, un carro tirato da quattro buoi e carico di terra, rasentando un filare d'alberi. Come sia avvenuto non sappiamo, ma il fatto sta che il povero vecchio si trovò preso fra un grosso albero e il carro rimanendo schiacciato ed esanime. Poco dopo l' infelice cessava di vivere.

Cronaca del bene. — Ci comunicano:

Dopo otto giorni di mia assenza da Ferrara, appena arrivato depositai alla Cassa Comunale lire 20 perchè fossero erogate a due medici che mi surrogarono nel servizio medico-comunale ed avendole essi rifiutate, le offro alla Pia Casa di Ricovero nell' occasione delle prossime feste natalizie.

Dott. *Giovanni Azzi*

In difesa dei gatti. — Diamo ospitalità alla seguente lettera:

Caro Direttore

Ferrara, 17. 12. 83.

L' altro ieri, passando per certa via, si offerse agli occhi miei uno strano spettacolo. Appiccàti a una robusta pertica, penzolavano, esposti all' aria aperta e alla brina notturna — efficacissima per la purgazione e l' infrollimento della carne macellata — i cadaveri di 7 gatti (dico **sette**), spogliati — s' intende — dei rispettivi mantelli, i quali, ben conciati da mano industre, saranno venduti a qualche pellicciaio o sarto della città. I cadaveri, poi, avranno, a quest' ora, trovato le loro più o meno onorate tombe negli stomachi di certi depravati.

La caccia al gatto si esercita — a Ferrara — su vasta scala; basti il dire che è tale la ferocia degli accalappiatori da offuscare quella degli stessi gatti verso i loro mortali nemici, i sorci... Mi consta che furono prese al laccio perfino delle femmine in istato di avanzata gestazione, e nondimeno uccise, scuojate e divorate come se si fosse trattato di altrettanti grassi negri! Non c'è famiglia, in somma, che possa andar immune da così fatti furti, appena abbia allevato e bene ingrassato qualcuno di cotesti utili animali domestici.

Le nostre leggi penali e sanitarie non vietano la macellazione e la manducazione degli animali felini: tollerano e l'una e l'altra sconcezza piuchè non si attenti alla proprietà e alla buona fede altrui; ma pei ladri e gli uccisori de' gatti, il Codice penale commina pene pecuniarie e afflittive.

Permetti, adunque, caro Direttore, ch'io, difensore officioso dei gatti domestici, richiami al pudore i cittadini ladri ed *antropofagi*, mettendo sotto i loro nasi l'articolo 677 del precitato codice penale.

Ti saluto *ab.*

In questura. — Due furti di polli, l'uno ad Ostellato, l'altro a Vigarano.

Incendio. — Nella Villa di Berra il fuoco distrusse una capanna in terriccio e canne di proprietà del possidente Biolcati Pasquale che ne risentì un danno di L. 700.

Teatro Filodrammatico. — Questa sera penultima rappresentazione colla serata d'onore dell'*uomo-donna* il tanto applaudito Cantalamessa.

Il programma è svariatissimo ed attraente.

Telegrammi Stefani

Roma 18. — Stamane il Principe senza avviso preventivo, prima di recarsi a colazione da Keudell recossi con tutto il seguito al Pantheon in vettura scoperta e depose una stupenda corona.

La folla aveva invaso la chiesa. Quando il Principe uscì scoppiarono lunghi applausi.

— Stamane alle ore 9,30 il Principe uscì a piedi e percorse il Corso e la piazza Venezia.

Roma 18. — Il Principe si trattenne col Papa circa 45 minuti, poscia gli presentò il suo seguito. Il Papa fu amabilissimo con tutti. Conservando con i personaggi del seguito ricordò che trent'anni fa, come oggi, fu creato cardinale, e vide allora per la prima volta il Principe di Germania nel suo primo viaggio a Roma.

Quando il Principe recossi dal cardinale Iacobini, questi venne ad incontrarlo alla porta: restarono insieme 15 minuti Iacobini, che quantunque progato dal Principe a non incomodarsi volle accompagnarlo alla visita di S. Pietro fino alla porta.

Avendo ieri, alle ore 5, Iacobini visitato Schlöser, la visita d'oggi del Principe ne è di restituzione.

Il Principe assieme ai Reali ed al Principe Amedeo fece una passeggiata al Pincio.

Poscia vi fu ricevimento delle autorità e del corpo diplomatico.

Alle ore 7 vi fu pranzo di gala con 122 coperti.

Sedevano: il Re nel centro della tavola in faccia la Regina il Principe di Germania ed alla sinistra Amedeo, alla destra del Re il principe di Baden ed alla sinistra Keudell, poscia il circolo. Il Re ed il Principe decorarono le rispettive Corti.

Shanghai 17. — La *Northe China Daily News* pubblica il testo del rapporto bellicoso di Pang al ministro della guerra.

In seguito a questo rapporto l'imperatore nominò Lin comandante delle *bandiere nere*.

Da questo documento risulta che Tseng ricevette istruzioni onde facilitare un accordo fra gli Stati d'Europa e far appello al loro concorso per mantenere l'ordine ed i rapporti commerciali nei porti chinesi aperti.

Cairo 18. — Assicurasi che l'Inghilterra notificò al governo egiziano che non può intervenire nel Sudan, ma promette i suoi buoni uffici presso la Porta per l'invio di truppe turche nel Sudan per la via di Suakim.

Parigi 18. — Una lettera del principe Vittorio a sua padre sconfessa coloro che vorrebbero opporlo al capo della famiglia, e non vuole dividendo le forze prestarsi ad una parte così odiosa verso suo padre.

Sofia 18. — La Camera votò la proposta del governo modificante la costituzione, creando una Camera alta di 45 membri e una Camera di deputati di 100 membri per fare un serio esperimento della costituzione a Tirnova.

Roma 18. — La visita al Papa si fa al tocco. Il Principe dopo una colazione offertagli da Keudell a palazzo Caffarelli, partirà di là in una vettura della Legazione prussiana presso il Papa. Il Papa lo riceverà al Vaticano cogli onori reali.

Il Principe parte giovedì alle 11 pom. per Bolzano, ove pernotterà, ripartendo sabato per Berlino.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 11. — La Principessa Imperiale di Germania recossi dalla Contessa De Launay moglie dell'ambasciatore italiano, per esprimerle il vivissimo suo soddisfacimento per la festosa e cordiale accoglienza fatta al Principe Consorte a Roma.

Londra 11. — Sorvegliasi la sicurezza personale di Gladstone in seguito alla partenza da Nuova York di *invincibili* che vengono per vendicare O' Donnell.

La polizia ricevette lettere minaccianti di far saltare il ponte di Londra e la prigione di Newgate.

La polizia sorveglia pure le case dei principali nazionalisti irlandesi.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si rinnova la votazione per appello nominale sopra la risoluzione proposta ieri da Guala ed altri. Risultato: presenti 240; votanti 158. Rispondono sì 152; rispondono no 6; astensioni 82. La Camera approva.

Approva quindi il capitolo 24 delle spese del ministero dell'istruzione.

Presentati da Savelli e da Mancini alcuni progetti di legge, Berio svolge la sua interrogazione sulla casa di Monte Carlo.

Mancini risponde deplorando la grave offesa che si reca alla pubblica moralità conservando detta casa, e se varii governi si accordassero per togliere questo scandalo il governo italiano sarebbe lietissimo di partecipare alla giusta iniziativa.

Si prosegue la discussione del bilancio, spese per la pubblica istruzione. Si approva, dopo alcune raccomandazioni di Cavalletto, Pullè e Casati, il cap. 27. Sulla discussione si approvano i cap. seguenti fino al 34 « istruzione secondaria » Bonghi fa varie osservazioni a cui risponde Baccelli. Il cap. è approvato.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Al sig. Avv. Aristide Venturini

Nell'alta emozione, da cui è tutto compreso l'animo mio, mal saprei, o illustre avvocato Aristide Venturini, palesarvi i sensi di quella riconoscenza, che in me durerà viva, ardente, anche oltre la tomba.

Colla vostra potente parola, colla maschia vostra eloquenza, con quell'amore e con quel linguaggio che solamente sanno trovare i cuori eminentemente nobili, e profondamente convinti, salvaste l'infelice mio consorte dal disonore; dall'infamia, dalla miseria e dall'ergastolo, e con lui salvaste me sua sposa, salvaste la mia tenera ed adorata figliuolina; imperocchè chi può immaginare le terribili e funeste conseguenze, che ne sarebbero derivate qualora la vostra parola persuasiva, eloquente non avesse fatto breccia sull'animo dei giurati?

La lotta che vi fu forza sostenere fu lunga, penosa, tremenda, perchè avevate di fronte un avversario, che valendosi di tutti gli artifizj della eloquenza, di tutte le arti che sanno prestare e la voce, e il gesto, con un accanimento che non trova riscontro in nessun'altra causa, vi contrastava il terreno a palmo a palmo. Ma voi fidente nella santità di una giusta difesa, non indietreggiaste di un passo; ma a tutta oltranza, respingeste gli assalti del formidabile vostro contradittore; sicchè a voi rimase l'onore della Vittoria.

Quando mi furono riferite quelle generose, sublimi, toccanti parole da voi pronunziate sul finire della vostra arringa, colle quali, giurando sulla tomba del vostro venerando genitore, sull'onore della vostra giovine e vezzosissima compagna, sulla innocenza della vostra amatissima figliuolina, ivi presenti, che cioè in voi era pienissimo il convincimento dell'innocenza del Notaio Giovanni Zaniratti, vi confesso ingenuamente che mi sentii il ciglio tutto molle di lagrime, e quelle lagrime mi compensarono in parte i tanti dolori, e le innenarrabili angoscie provate fino allora.

Finchè mi sarà dato godere dell'alma luce del giorno, o illustre valoroso avvocato, io vi terrò sempre in luogo di salvatore, e non passerà istante della mia vita senza che io insegni alla innocente mia creaturina di riguardar voi come suo secondo padre, e unitamente a pregare Iddio per voi e pei vostri cari.

Nella foga della mia gratitudine non so adoperare altro linguaggio che questo; ma voi, nobile e generoso che siete, lo accetterete, non ha dubbio, sebbene così disadorno come è. Ringraziate a nome mio e del mio sposo la gentilissima vostra Signora consorte, la quale, prima che i giurati profferissero il loro verdetto, volle stringere la mano all'angosciato mio sposo, dicendogli, che qualunque fosse l'esito della causa, egli poteva sempre alta portare la fronte, e avere sempre il diritto di stringere la mano a tutte le persone oneste.

Al povero paziente, estremamente avvilito, e per vedersi rinchiuso in una gabbia di ferro, e per avere tuttora intronate le orecchie dalle acerbissime accuse lanciategli dal rappresentante la legge, la vostra nobile signora, alla vista di tutti non isdegnò di passare la sua delicata mano fra quelle sbarre per istringere con affetto di compassione quella del derelitto ed abbattuto mio Giovanni. Oh! che Iddio vi compensi di un atto così solenne e generoso; chè solo egli vi può dare quella giusta e splendida ricompensa che meritano il vostro zelo, il vostro disinteresse, la vostra grande valentia!

Esdra Atti Zaniratti.

RINGRAZIAMENTO

Desolato ancora dalla morte del mio povero *Renato*, morte tanto più cruda in quanto che poco prima mi sorrideva la quasi certezza di una completa guarigione, sento tuttavia il dovere di rendere sentite azioni di grazie al Rev. Don Antonio Azzi, ai bambini e agli amici tutti del sobborgo S. Luca che vollero dare pubblica testimonianza di compianto e di vero affetto per il mio angiolino volato al cielo; accompagnandone le spoglie mortali all'estrema dimora con spontanea e mesta pompa.

Ferrara 15 Dicembre 1883.

Antonio Mantovani

Banca di Ferrara in liquidazione

Si avvertono i signori Azionisti che a partire dal 1 Dicembre anno corrente, si è cominciata la distribuzione di un primo riparto sulle Azioni della Banca in ragione di **L. 50** per Azione, il cui pagamento viene effettuato dalla Cassa della Banca verso ritiro delle Azioni, e contemporaneo rilascio del relativo Certificato.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI CALTANISSETTA

AVVISO

Si avvertono i portatori delle Obbligazioni dei Prestiti 1877-1882 di questo Comune, che furono date disposizioni perchè sia **pagato in anticipazione**, e cioè a partire dal **20 corrente**, il coupon scadente il 31 Dicembre.

Caltanissetta li 12 *Decembre* 1883.

Il Sindaco, G. GAETANI

Il Segretario, B. PUNTURO.

Vedi 4ª pagina

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 1°,5 c
Alt. med. mm. 762,66	» mass.ª + 5°, 4 c
Al liv. del mare 764,81	» media + 3°, 4 c
Umidità media : 91°, 8	Ven. dom. NNW

Stato prevalente dell' atmosfera :
Nuvolo, Nebbie, Pioggia
Acqua caduta mm. 0. 16.

19 Decem. — Temp. minima — 1° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Decem. ore 12 min. 0 sec. 33.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE
di

BAMBOLE

DI LEONIDA PARENTI

in Canneto sull' Oglio

Tiene pronto vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero.

Con deposito in BRESCIA presso il Banco di Annunci **G. Gallottini**.

L'ASMA cronico, umido o pituitario e specialmente l' ASMA NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, l' *affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, tutte le affezioni, delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in dieci giorni colle rinomatissime.

Pillole Antiasmatiche Vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore il più serio ed il più indiscutibile elogio. — Costano L. **2. 50** la scatola grande di 30 Pillole e L. **1. 50** la piccola di 15.

Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla EARMACIA PUCCI, in Pavullo, (Frignano).

Unico deposito in BOLOGNA alla Farmacia *Zarri* da *Bonavia*, da *Bernaroli* — IMOLA *Tassinari* — FERRARA *Borzani* Corso della Ghiara 90 - CESENA *Giorgi* - MODENA Farm. dell'Ospedale.

MAGAZZINI TESSUTI
DI

ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

Taglio vestiario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità.

Per un vestiario completo da uomo.

GIACCA, CALZONI, GILET
per

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO
IN
MANTELLE CONFEZIONATE
DA
UOMO

500 MANTELLE PRONTE di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16, 50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3, 75

l' uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la **Guida Pratica** per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta ENRICO AMBROSI — **Bologna**.

Il miglior rimedio contro la tosse

SONO LE

Pastiglie Caresi

A BASE DI CATRAME

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume, nell'immenso smercio che da 20 anni se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno a l'altro la cifra media della vendita si può calcolare a

500,000 Scatole

Queste Pastiglie premiate con medaglie d'oro e d'argento a quasi tutte le esposizioni sì nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo; la debolezza di stomaco e di petto, le Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vessicali, l' Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura. Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di **L. 1** in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, *Via San Gallo*, n. 52. — *Si trovano pure in tutte le principali Farmacie del Regno.*

FERRARA - Farmacie, Perelli, Navarra e Cabrini — ROVIGO - Caffagnoli, Diego e Gamberotti — ADRIA - Simoni — CAVARZERE - Biasoli — BOLOGNA - Zarri, Veratti, Bonavia, Bernaroli a Gandini.

Macchine elettriche

PER CURE TERAPEUTICHE

tanto a corrente continua che a induzione, sì estere che nazionali di diversi sistemi e relative riparazioni

Via D' Azeglio, 16, A B. — OFFICINA FRANCHINI — **Bologna.**

ASSOCIAZIONI APERTE PER L' ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

formato grandissimo a **5** colonne

ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19,000

PREZZI D' ASSOCIAZIONE:

	Anno	Sem.	Trim.
MILANO (a domicilio)	L. 18	L. 9	L. 4 50
REGNO D' ITALIA	„ 24	„ 12	„ 6 —

Fuori del Regno d' Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una LETTERA TELEGRAFICA DALLA CAPITALE, una LETTERA TELEGRAFICA DA PARIGI, una LETTERA TELEGRAFICA DA VIENNA, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d' Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l' estende con uguale interessamento all' arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima *Kœnig e Bouer*, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all' ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al CORRIERE DELLA SERA riceve **gratis** l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l' importo di un' intera annata ricevono quest' anno un dono **veramente straordinari**, e cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente la distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d' imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l' importo d' un semestre riceveranno in dono, oltre l' *Illustrazione Popolare*, la **Strenna dell' Illustrazione Italiana pel 1884**, magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d' abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all' Amministrazione del **Corriere della Sera**, MILANO, via S. Pietro all' Orto, 23.

FARINA Lattea H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane*.

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda GRATIS

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

splendidamente illustrato e stampato su carta di lusso

che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di Dicembre

Direzione e Amministrazione: MILANO - Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d' esser d' indole **gaja, brillante, faceta, umoristica** — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro, trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenità di qualsiasi genere.

Prezzi d' Abbonamento:

franco nel Regno

Anno . . . . L. 12, — Semestre . . . . L. 6,50

Unione Postale

Anno . . . . L. 15, — Semestre . . . . L. 8,—

Si prega di chiedere Numeri di Saggio del giornale

IL BERNI

31, *Via Durini — MILANO — Via Durini*, 31

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda GRATIS

(Stabilimento Tipografico Bresciani